

In molte zone della nostra regione, in particolare in quelle collinari, pedemontane e montane (dove le coltivazione estensive sono rese più difficoltose) o nelle aree di verde protetto, non è difficile trovare piante spontanee commestibili, che la tradizione popolare inserisce nella gastronomia tipica, e alle quali vengono anche attribuite proprietà salutistiche.

L'opera dal titolo "*De alimentis urgentia*" (1767, G. T. Tozzetti) introduce la locuzione *alimurgia* dalla quale deriva il termine *fitoalimurgia* che, ancora oggi, designa lo studio delle piante a scopo gastronomico e che deriva da tre vocaboli greci, *phytón* = pianta, *alimos* = che toglie la fame ed *ergon* = lavoro, attività.

Nella nostra regione è abbastanza diffuso l'impiego delle piante spontanee in cucina, anche se in molti casi fa parte delle tradizioni etnobotaniche, il cui patrimonio si tramanda oralmente, ricchezza delle persone più anziane rischiando quindi di non averne memoria in un prossimo futuro.

Ciò premesso, la valorizzazione della flora spontanea e dei suoi usi rappresenta una vera e propria operazione di salvaguardia della biodiversità etnobotanica intesa nella sua accezione più ampia. Essa, infatti, non è data solo dal numero di specie presenti in una zona, ma comprende anche i modi con cui le specie si identificano (botanicamente, geneticamente, fitochimicamente), si coltivano e si utilizzano.

L'obiettivo generale del progetto è principalmente rivolto alla rivalutazione, attraverso una proiezione commerciale, dell'uso delle piante alimurgiche della nostra regione, sperimentando tecniche di messa in coltura.

Dopo aver individuato le specie spontanee potenzialmente più interessanti e, all'interno di ciascuna, le popolazioni che hanno caratteristiche botaniche e fitochimiche più idonee agli usi previsti, il progetto prevede una sperimentazione agricola in grado di fornire protocolli di coltivazione che, pur mantenendo il più possibile inalterate le caratteristiche delle specie vegetali, possano fornire quantitativi utili ad una potenziale domanda del mercato alimentare e nutraceutico.

Valorizzando le tradizioni etnobotaniche calabresi, s'intende cioè coniugare ricerca scientifica di base e sviluppo industriale nel settore agroalimentare, attraverso l'individuazione di nuove tipologie di prodotti ortofrutticoli in grado di essere distribuiti sul mercato non solo per le loro potenzialità alimentari ma anche per le proprietà nutraceutiche degli stessi.

Il Progetto "Introduzione in coltura di piante Alimurgiche della tradizione Popolare Calabrese" è realizzato in partenariato con:



Azienda Agricola Namastè



Consorzio LAIF

S.i.l.a. officina.i.i.s.

La biodiversità della montagna mediterranea quale modello per agricoltura e foreste, tra ambiente e salute dell'uomo



Università della Calabria
Dipartimento di Scienze Farmaceutiche



Unione Europea
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale FESR



Regione Calabria
Dipartimento Istruzione,
Alta Formazione e Ricerca



Repubblica Italiana
Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca
Ministero dello Sviluppo Economico

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO RICERCA
SCIENTIFICA E INNOVAZIONE TECNOLOGICA
NELLA REGIONE CALABRIA I° ATTO
INTEGRATIVO**

Azione 3 - Sostegno alla domanda di innovazione
nel settore agroalimentare

***Introduzione in coltura di piante Alimurgiche
della tradizione Popolare Calabrese POR
Calabria FESR 2007-2013***

***La biodiversità della montagna
nel sistema agro-silvo-pastorale
tra ambiente e salute dell'uomo***

Segreteria Organizzativa



0984-391692, 0984-494263

info@agroforcosenza.it, cinzia.filice@calpark.it

*Arcavacata di Rende, (CS) Italia
University Club, 25 Maggio 2012*

Patrocinio

- ✓ Aprozoo
- ✓ Azienda Agricola Namastè
- ✓ Calpark
- ✓ Chlora srl
- ✓ Consiglio Nazionale dell' Ordine dei dottori Agronomi e dei dottori Forestali
- ✓ Consorzio Laif
- ✓ Corpo Forestale dello Stato – Ufficio territoriale per la biodiversità Cosenza
- ✓ Ente Parco Nazionale della Sila
- ✓ Gruppo Micologico Naturalistico Silano
- ✓ ICEA - Istituto di Certificazione Etica ed Ambientale
- ✓ Naturextra
- ✓ Ordine Provinciale dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Cosenza
- ✓ Provincia di Cosenza
- ✓ Università della Calabria Dipartimento di Scienze Farmaceutiche
- ✓ Università della Calabria Museo di storia naturale ed Orto botanico

Comitato scientifico

Biljana Bozin (Novi Sad)
Pietro Brandmayr (UniCal)
Filomena Conforti (UniCal)
Bruno de Cindio (UniCal)
Carmen Gangale (UniCal)
Monica Rosa Loizzo (UniCal)
Francesco Menichini (UniCal)
Maria Stefania Sinicropi (UniCal)
Giancarlo Statti (UniCal)
Rosa Tundis (UniCal)
Dimitar Uzunov (Chlora)

Comitato organizzatore

Michele Ferraiuolo (GMNS)
Sonia Ferrari (PNS)
Michele Laudati (PNS)
Mario Oliverio (Provincia CS)
Lina Pecora (Ordine DAeF)
Maria Stefania Sinicropi (UniCal)

Comitato tecnico

Maurizio Agostino (ICEA)
Cinzia Filice (Calpark)
Gabriella Fittante (Provincia CS)
Vincenzo Perrone (UTB-CFS)
Mario Reda (ADAF CS)
Giovanni Soda (Provincia CS)
Umberto Vallone (GMNS)

Programma Scientifico

25 Maggio 2012

Biodiversità del mediterraneo come risorsa per l'industria alimentare, farmaceutica, nutraceutica e cosmetica

Moderatore: **Maria Stefania Sinicropi**

10:30 Riccardo Guarino

Risorse naturali, aree protette e servizi eco sistemici

10:50 Biljana Bozin

La biodiversità fitochimica nel bacino del mediterraneo come fonte di principi attivi a scopo farmaceutico, nutraceutico e cosmetico-funzionale

11: 10 Bruno de Cindio e Noemi Baldino

Processi estrattivi innovativi: estrazione di principi attivi da piante officinali

11:30 *Coffee break*

Il sistema territoriale tra conservazione della biodiversità e sviluppo

Moderatore: **Giancarlo Statti**

11:50 Dimitar Uzunov e Carmen Gangale

Flora e vegetazione della Sila

12:00 Carmine Lupia

Tradizione etnobotanica in Sila

12:10 Filomena Conforti

Nuove prospettive di applicazione di specie della flora silana: l'*Hypericum perforatum* nella terapia fotodinamica

12:20 Lina Pecora

Il sistema rurale calabrese e le piante aromatiche e officinali

12:30 Carlo Cristoforetti

Ruolo dell'impiego dei derivati naturali nell'industria farmaceutica

12:40 Francesco Puoci e Ortensia Parisi

Polimeri Funzionali in Dermocosmesi

12:50 Pier Paolo Gualtieri

Impresa e risorse naturali

13:00 Francesco Cufaro

La misura 124 del PSR Calabria 2007-2013

13:00 Conclusioni e Sessione Poster